herpy

VARANI

Emerald Monitor

Varanus prasinus

Varanus prasinus è un varano arboricolo, snello e di un verde smeraldo, originario della foresta pluviale della Nuova Guinea, con coda prensile e bande nere a forma di V sul dorso. È bellissimo ma impegnativo: si disidrata facilmente, richiede sia temperature elevate sia umidità alta, e la mortalità è maggiore nei primi anni di cattività.

Famiglia: Varanidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**60-90 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**110-450 g**
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**120 × 70 × 150 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**40-54 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2-3 uova**
Incubazione	**168-170 giorni** a 30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus prasinus è un varano di taglia piccola o medio-piccola, costruito per vivere tra le chiome degli alberi. Il corpo è allungato, la coda ha sezione rotonda ed è prensile, e le dita terminano con artigli robusti. Il colore di fondo è un verde smeraldo chiaro, e sul dorso corrono bande trasversali nere a forma di V, che probabilmente mimetizzano l'animale tra il fogliame.

La specie fu descritta nel 1839 e appartiene a un gruppo di nove varani arboricoli strettamente imparentati, originari della Nuova Guinea e delle isole circostanti. La maggior parte delle specie affini vive su una sola isola ed è nera, blu, gialla o verde oliva, mentre *V. prasinus* ha di gran lunga l'areale più ampio. Per molto tempo *V. kordensis* è stato considerato una variante di *V. prasinus*, quindi i resoconti più vecchi su mantenimento e riproduzione possono riferirsi all'una o all'altra specie. È utile saperlo se si confronta la letteratura meno recente o si acquistano animali di origine incerta. La tassonomia è ancora in evoluzione e alcune popolazioni potrebbero richiedere una revisione.

Un adulto ha una lunghezza muso-cloaca di circa 23-27 cm e una lunghezza totale di 60-90 cm, di cui la coda costituisce la maggior parte. Il peso è tipicamente di 110-300 g, ma un maschio di circa 90 cm può arrivare a circa 450 g. I giovani possono essere turchesi, e gli animali catturati in natura che hanno vissuto a lungo in cattività possono perdere le tonalità gialle e

diventare più verde-azzurri. La causa non è chiarita, ma si sospettano l'alimentazione e la scarsa luce UV.

La specie non è adatta ai principianti. Si disidrata facilmente, ha bisogno contemporaneamente di temperature elevate e di umidità alta, e deve ricevere insetti vivi più volte a settimana per tutta la vita. In cattività può vivere almeno 10-13 anni, quindi bisogna mettere in conto un terrario alto e ben allestito, una spesa costante per il cibo e un'attenzione quotidiana per più di dieci anni. La mortalità in cattività è maggiore nei primi due anni, perciò è una specie per chi ha già esperienza con i rettili e sa mantenere stabili clima e alimentazione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Varanus prasinus vive in Nuova Guinea e in una serie di isole dello Stretto di Torres, tra la Nuova Guinea e l'Australia. Nella stessa Nuova Guinea è nota sia in Papua Nuova Guinea sia nella parte indonesiana dell'isola, e la località tipo si trova sulla costa occidentale. I ritrovamenti certi più meridionali sono sulle isole di Moa, Badu e Mabuiag nello Stretto di Torres, che appartengono all'Australia. La specie è inoltre segnalata, tra le altre, a Boigu, Saibai, Dauan e Mer.

Le segnalazioni di varani verdi nella penisola di Capo York, nel Queensland, non sono mai state confermate da foto o da esemplari di riferimento, e lì vive un'altra specie arboricola più scura, *V. keithhornei*. La mappa mostra quindi la Nuova Guinea e lo Stretto di Torres, e i ritrovamenti sulla terraferma australiana non sono considerati distribuzione certa.

> **Areale d'origine:** Papua Nuova Guinea, Indonesia e Australia.

HABITAT

La specie vive nella foresta pluviale tropicale di pianura, dove si tiene in alto, nelle chiome e sui rami sottili. Sulle isole dello Stretto di Torres è stata osservata anche nella boscaglia e vicino ai centri abitati. In natura è difficile da individuare, perché il colore verde e le bande nere a V si confondono con la luce tra le foglie, e perciò esistono solo poche osservazioni dirette. Gran parte di ciò che si sa sul suo comportamento deriva da animali in cattività.

Il clima è caldo e umido. Non è nota alcuna stagione fresca per la specie, quindi non deve esserci riposo invernale. L'alimentazione è costituita soprattutto da insetti e altri invertebrati. In cattività gli animali accettano anche piccoli pesci e gamberi d'acqua dolce, ma non risulta che facciano parte della dieta normale in natura. Il terrario deve imitare una chioma fitta e luminosa, con chiazze di sole calde e umidità alta per la maggior parte della giornata.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia o un singolo adulto richiedono un terrario di almeno 120 × 70 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. L'altezza è più importante della superficie del fondo, perché la specie sfrutta lo spazio in verticale. Un giovane appena nato può essere tenuto in un terrario di vetro di 60 × 30 × 75 cm, fino al trasferimento in quello grande. Non è noto quanti giovani possano condividere un terrario più piccolo.

Allestisci con molti rami di spessore diverso, sia inclinati sia verticali, e con rifugi di sughero sulle pareti, in modo che l'animale possa dormire al riparo. Il sughero sulla parete posteriore è una buona scelta e favorisce la ventilazione. Piante vive o artificiali con foglie grandi offrono riparo e aiutano a mantenere l'umidità. Come substrato vanno bene fibra di cocco e foglie secche, da nebulizzare con acqua ogni giorno. Il substrato deve trattenere l'umidità e poi asciugarsi di nuovo. Una ciotola d'acqua deve essere sempre disponibile, e feci e substrato sporco vanno rimossi ogni giorno.

Gli animali che cadono dall'alto possono farsi molto male, quindi i rami devono essere fissati saldamente e non troppo in alto sopra un fondo duro. Porte e sportelli devono chiudersi bene, perché l'animale è veloce e si arrampica con facilità. Tutte le fonti di calore devono essere protette da una griglia o collocate fuori portata, perché un varano che si arrampica potrebbe altrimenti scottarsi sulla lampada.

TEMPERATURA

Varanus prasinus richiede un ampio gradiente termico. L'aria del terrario si mantiene di giorno a 26-30 °C, più fresca in basso e più calda vicino alla zona di basking. La zona di basking sotto una lampada alogena deve essere di 40-54 °C. Si tratta della temperatura superficiale, che si misura con un termometro a infrarossi e non con un termometro nell'aria, e la zona di basking

deve essere abbastanza in alto da permettere all'animale di scegliere da solo la distanza dalla lampada.

La temperatura notturna non è nota; un calo a 22-24 °C di notte è adatto a un clima tropicale. Non deve esserci un periodo invernale fresco. Un animale apatico, che resta sul fondo ed evita la luce, è un segnale di allarme. Usa un termostato e misura in più punti del terrario.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Varanus prasinus è sensibile alla siccità, e l'umidità alta è uno dei fattori più importanti. Punta a 60-80 %, con i valori più alti nella prima parte della giornata e un'aria un po' più asciutta verso sera, in modo che substrato e rami possano asciugarsi. Un impianto automatico che nebulizza due volte al giorno può mantenere l'umidità sopra il 70 %, mentre la nebulizzazione manuale quotidiana spesso dà solo circa 50-70 %.

Nebulizza rami, foglie e pareti così a fondo da formare gocce che l'animale possa leccare. Le gocce sulle foglie sono un abbeveratoio naturale per un animale della foresta pluviale, e in più deve esserci una ciotola d'acqua. Misura con un igrometro digitale e assicura una buona ventilazione, perché l'aria non ristagni e il substrato non cominci a ammuffire. I segni di scarsa idratazione sono occhi infossati, pelle flaccida, saliva densa e feci scure e dure.

ILLUMINAZIONE E UVB

Varanus prasinus è diurno e richiede una luce intensa. Usa una lampada alogena o un faretto potente per la zona di basking e un tubo fluorescente ad alta luminosità su tutto il terrario, acceso per circa 12 ore al giorno, corrispondenti alla durata del giorno tropicale. Di notte deve esserci buio.

I raggi UVB sono consigliati. Il fabbisogno di luce UV dei varani è stato studiato poco e la specie può riprodursi anche senza, ma la mancanza di UV può peggiorare i danni alle ossa nei giovani, e gli animali catturati in natura che perdono le tonalità gialle in cattività indicano la stessa direzione. Usa un tubo UVB corrispondente alla zona 3 di Ferguson, montato in modo che l'animale possa scegliere di stare più vicino o più lontano. La zona corrisponde a quella di altri rettili diurni amanti del sole. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura *Varanus prasinus* si nutre soprattutto di insetti e altri invertebrati. Insetti vivi, con blatte dubia come alimento principale, mantengono sani gli adulti, integrati una volta a settimana con zophobas giganti e larve dello scarabeo *Pachnoda butana*. Alimenta tre volte a settimana con un integratore a ogni pasto, alternando calcio e un preparato di vitamine e minerali con D3. Varia gli insetti, cospargili di integratore e dai solo quanto l'animale mangia in 15-20 minuti.

Oltre agli insetti, la specie accetta volentieri piccoli pesci e gamberi d'acqua dolce. I vertebrati dovrebbero costituire solo una piccola parte della dieta. La specie può riprodursi con una dieta quasi solo a base di topi, ma l'alimentazione e le condizioni dei genitori influenzano i piccoli, e i danni alle ossa nei giovani sono un rischio. Ratti e topi come alimento principale causano obesità e non si addicono a una specie che in natura vive soprattutto di insetti. Dalli al massimo come premio occasionale.

I giovani si alimentano con piccoli grilli e altri piccoli insetti, cosparsi di calcio, e vanno nutriti ogni giorno. La guida migliore per capire quanto e quanto spesso nutrirli è il peso e la forma del corpo del giovane, quindi pesalo regolarmente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus prasinus è veloce e scattante e ha artigli forti e affilati, che possono lacerare la pelle quando l'animale si aggrappa a mano e braccio. Un morso di un varano di queste dimensioni non causa lesioni gravi, ma un morso profondo o un graffio degli artigli vanno lavati, disinfettati e curati. Non trattenere mai l'animale per la robusta coda prensile.

La manipolazione stressa l'animale, e mentre si abitua alla nuova casa deve essere lasciato in pace. Quando si è ambientato, puoi addomesticarlo con calma entrando ogni giorno nello stesso modo, offrendo cibo con una pinzetta e lasciando che venga alla mano invece di afferrarlo. Mantieni brevi le sessioni e non lasciare mai cadere l'animale. Se un veterinario deve manipolarlo, possono servire guanti e due persone. La specie è soprattutto un animale da osservare, non da manipolare ogni giorno.

I varani possono portare la salmonella senza essere malati. Lava le mani con il sapone dopo ogni contatto con animale, terrario e arredi, e tieni lontani bambini e persone immunodepresse da feci e acqua. La specie può essere tenuta da sola o in coppia, e una coppia può condividere lo stesso terrario. Non è noto se due maschi possano stare insieme, e lo sconsigliamo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Età e peso alla maturità sessuale non sono noti per *Varanus prasinus*, e le differenze tra i sessi sono minime. La femmina non è necessariamente più grande del maschio, e il maschio può essere qualche centimetro più lungo dal muso alla cloaca. La sessazione richiede esperienza. Fai determinare il sesso da un veterinario con esperienza in varani prima di mettere insieme gli animali, e aspetta che entrambi siano completamente adulti.

ACCOPPIAMENTO

Varanus prasinus è stato riprodotto in cattività più volte e non richiede un periodo di riposo fresco. L'accoppiamento può iniziare a giugno e ripetersi più volte al giorno per una settimana. Metti gli animali insieme in un terrario grande con molti rifugi e seguili da vicino: la femmina deve poter evitare il maschio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina di *Varanus prasinus* depone circa un mese dopo il primo accoppiamento una piccola covata di 2-3 uova; il dato si basa su pochi animali. Può deporre le uova sopra la cassetta di deposizione invece che nel materiale, e le uova malformate possono finire nella ciotola dell'acqua. La cassetta di deposizione deve misurare circa 20 × 20 × 60 cm, essere riempita di fibra di cocco e sfagno e mantenersi a 26-29 °C. Non è noto quante covate una femmina deponga all'anno. Offri alla femmina una cassetta profonda con materiale umido, in modo che non sia costretta a deporre sul fondo o nell'acqua.

INCUBAZIONE

Le uova di *Varanus prasinus* si incubano in un contenitore di plastica chiuso di circa 7 l, riempito per metà di vermiculite umidificata con acqua in rapporto 1:1 in peso e coperto con una pellicola permeabile all'aria. A 30 °C (± 0,5 °C) si schiudono dopo 168-170 giorni. Poco prima della schiusa le uova possono scolorire e infossarsi, e gli embrioni possono morire subito prima della schiusa. Uova infossate possono indicare che il substrato di incubazione sta diventando troppo secco, quindi controlla regolarmente l'umidità durante il lungo periodo di incubazione. La determinazione del sesso dipendente dalla temperatura non è nota.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Un giovane appena nato di *Varanus prasinus* pesa circa 5,7 g e misura circa 19 cm di lunghezza; i dati si basano su pochi animali. Può essere tenuto in un piccolo terrario di vetro con sughero sulle pareti e rami. Deformità scheletriche possono comparire già alla nascita e peggiorare con l'età. La causa non è chiara, ma la mancanza di luce UV può aggravarle. Offri quindi ai giovani UVB, calcio e D3, umidità e calore fin dall'inizio. I giovani vanno alimentati con piccoli insetti, cosparsi di calcio, e pesati regolarmente. Tienili singolarmente finché non c'è la certezza che non si mordano a vicenda. Non è noto quanto in fretta crescano i giovani.

Salute ed errori comuni

Gli animali di *Varanus prasinus* in commercio sono sia nati in cattività sia catturati in natura. Gli esemplari nati in cattività sono da preferire. Quelli catturati in natura possono ospitare parassiti, sono spesso disidratati e stressati dopo il trasporto, e tutti gli animali appena acquistati dovrebbero fare un esame delle feci presso un veterinario esperto di rettili. La mortalità è particolarmente alta nei primi due anni di cattività. I problemi tipici sono:

- Disidratazione. L'errore più comune nel mantenimento. Una disidratazione prolungata può causare gotta, comune nei varani. Mantieni alta l'umidità, nebulizza ogni giorno e offri acqua da bere.
- Malattia metabolica delle ossa e carenza di calcio, soprattutto nei giovani e nelle femmine riproduttrici. Dai calcio e D3, varia gli insetti e usa gli UVB. I segni sono mascelle molli, arti storti, tremori e presa debole.
- Troppi vertebrati grassi nella dieta, che causano obesità. Mantieni gli insetti come alimento principale.
- Cadute dall'alto del terrario con fratture o lesioni alla schiena. Allestisci con rami sicuri e un fondo morbido.

- Ustioni da lampade non protette.
- Parassiti e salmonella. Fai un esame delle feci e lava le mani.
- Problemi di deposizione nelle femmine senza cassetta di deposizione o con carenza di calcio. Consulta un veterinario se la femmina appare sofferente e non depone.

Un animale sano ha occhi chiari e aperti, una coda piena, una presa forte e un colore verde intenso. Consulta un veterinario se l'animale dimagrisce, non mangia per un paio di settimane, è apatico, ha occhi infossati, difficoltà respiratorie o malformazioni. Può essere difficile trovare un veterinario che conosca i varani, quindi trovane uno prima di averne bisogno.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.